„FEDERAZIONE“

Bollettino mensile della Federazione internazionale degli ex-Allievi di Don Bosco

Organo ufficiale dei Comitati Promotore ed Esecutivo del Monumento a Don Bosco

Direzione e Amministrazione **Torino - Via Consolata, n. 2**

ANNO I - N. 9. * Si spedisce alle Società Federate * **Dicembre 1913**

SOMMARIO: Gli auguri e la strenna del Padre, 141 - Per un'azione pratica nelle nostre Unioni e nelle Adunanze annuali, 142 - La palestra degli amici, 143 - Il pensiero degli uomini illustri sul monumento a Don Bosco, 145 - Per i futuri nostri fratelli, 148 - Nelle nostre Associazioni: *Torino, Roma,* 151 - Offerte pel Monumento 153 - Le Sottoscrizioni, 154 - Piccola Posta, 156. * *

Gli auguri e la strenna del Padre.

La Presidenza della Federazione, nel presentare gli auguri natalizi al venerando Successore di Don Bosco, ne riceveva non solo il ricambio affettuoso e quel *grazie*, così semplice e buono che, con tanta commovente umiltà, esce dal cuore di D. Albera, ma anche una parola di augurio e di consiglio da comunicare a tutti gli ex-Allievi.

Siamo certi che gli amici tutti riceveranno con grato animo gli auguri del Padre e con commossa riconoscenza il suo consiglio alla fortezza cristiana.

La parola di D. Albera che ci richiama ai ricordi soavi della tradizionale *strenna* del collegio, rievochi in noi tutti i fervidi giovanili propositi della Notte santa di Natale, con rinnovata promessa di fedeltà agli insegnamenti dei nostri maestri.

Carissimi amici,

Anch'io mi presento a voi, e di tutto cuore vi auguro felici le Feste Natalizie. Faccio pure i migliori voti, perchè l'anno che sta per cominciare sia per voi e per le vostre famiglie ricolmo delle grazie più copiose e delle più elette benedizioni. Per ottenere questi favori avrò uno speciale ricordo di voi tutti nelle mie orazioni.

Come voi siete così buoni da trattare con me con quell'affetto e amabilità che avreste avuto con Don Bosco e con Don Rua, anch'io alla mia volta vi tratterò con quella libertà con cui quei nostri ottimi padri ci trattavano quando eravamo giovani, cioè secondo il loro costume mi prendo la libertà di raccomandarvi la pratica di una massima che con il linguaggio delle case salesiane chiamerò strenna. *Siate coraggiosi e non lasciatevi vincere dal rispetto umano. Vi animi alla lotta il ricordo del caro libretto che leggevamo essendo giovanetti:* La Gran Bestia.

D. Paolo Albera.

Per un'azione pratica nelle nostre Unioni

E NELLE ADUNANZE ANNUALI

(Lettera aperta al Direttore di „Federazione")

Caro Direttore,

Grazie delle gentilissime tue parole, ma non del tuo infelice pensiero. Che ti frulla per il capo? Un articolo da me, e un *articolo di fondo*, nientemeno! per la nostra amabile rivista *Federazione ?!* Impossibile, mio caro.

Sarò sincero anche a costo di... scandalizzarti. Io, vedi, vivo la vita salesiana e sono membro attivo, anzi attivissimo — a parte la modestia — dell'Associazione fra gli ex-Allievi di Mogliano Veneto, una volta all'anno soltanto, quando ci raduniamo a fraterno convegno e a non meno, anzi più fraterno banchetto. Dopo... dopo sono una pecorella smarrita nei burroni, nelle gole, negli agguati della cosidetta azione cattolica.

Vivo di ansie, di lotte, di polemica, di confutazioni, di smascheramenti; sempre in arcioni, con la lancia in resta e la durlindana al sole.

Don Bosco, gli amici di collegio, le Associazioni degli ex-Allievi mi sorridono di lon-, tano, come un ideale, o come oasi di riposo, o come fontana ristorante.

— Bene, dirai tu, la tua vita è salesiana anche nel corso dell'anno. Don Bosco volle dei suoi allievi far dei soldati, degli alpini nelle buone battaglie...

— Piano, piano, mio caro: e sopratutto carte in tavola. E le carte stavolta ti dicono che per fare certi articoli ci vuole la relativa unzione della forma. Se si fosse trattato di un articolo di lotta, non te l'avrei fatto attendere. Ma un articolo di... come dire? di anatomia, io non te lo so, non te lo posso fare. Non sgranar tanto di occhi; te lo ripeto: di anatomia. Gli articoli di fondo del nostro periodico devono essere altrettanti *bisturì* che mettano a nudo le nostre deficienze e i relativi tocca-sana.

Io, per esempio, se dovessi accogliere il tuo gentile, ma infelice invito, farei l'anatomia delle annuali riunioni delle varie nostre Associazioni di ex-Allievi. Anche a costo di portarvi dentro un po' della mia vita tumultuosa e poco.... salesiana. Che ne dici? Sempre quella monotonia, quell'ordine del giorno, quella fretta e quella furia, quelle discussioni alle quali pochi sono preparati, onde ne viene inevitabile la mancanza di praticità che indispone i nuovi e induce ad un po' di noia i vecchi amici.

Il mio pensiero? Eccotelo. Vorrei che ogni anno, nelle nostre adunanze di ex-Allievi, fosse fissato un tema speciale, da discutersi all'adunanza, in tutte le dimensioni possibili e imaginabili. Un tema di attualità, che servisse a formare negli amici una coscienza esatta sui problemi più gravi della vita. Il tema dovrebbe essere comunicato a tutti con apposita circolare, e, precedentemente, dovrebbe essere scelto tra gli ex-Allievi un relatore o presidente, incaricato di dirigere la discussione e di sciogliere tutte le difficoltà degli amici.

Così l'adunanza avrebbe veramente uno scopo pratico, non solo sentimentale. E, credimi, l'utilità e la praticità delle nostre Associazioni di ex-Allievi io la trovo solo in un lavoro di formazione intellettuale. I beneficii materiali, di cui pure parlammo nel Congresso a Torino, sono assai discutibili e molto ipotetici. Le Associazioni devono continuare l'opera del Collegio; formare delle coscienze fortemente cristiane. L'età, lo studio, la scuola, gli esami hanno, nel Collegio, gettata solo la radice di questa morale ed intellettuale formazione cristiana. Le Associazioni fra gli ex-Allievi devono coltivare il germe prezioso, tracciando, in un'età in cui il giovane comprende e ragiona, il sentiero da percorrersi nelle aggrovigliate questioni della vita, nelle gravi responsabilità del cittadino credente.

Come vedi, io sarei con le mie proposte una mano audace, che profana, quasi, ed al-

Il pensiero degli uomini illustri

SUL

MONUMENTO A DON BOSCO

L'On. Dott. Juan F. Cafferata, *rappresentante della Provincia di Cordoba nella Camera dei Deputati del Congresso Argentino — in una festa organizzata a Buenos Aires dai nostri amici del Centro S. Francesco di Sales per il Monumento a D. Bosco — pronunziava il seguente nobilissimo discorso:*

« Tarea grata, Señores, para un admirador de la Obra Salesiana, dejar de lado las preocupaciones de la vida, y dedicar algunos momentos a cantar sus excelencias, a rememorar los prestigios de su fundador ilustre, y a celebrar una vez más su alto significado social.

Y ninguna ocasión más propicia, que cuando como hoy, las generaciones formadas por sus hijos de América su segunda patria, se congregan para contribuir al homenaje con que el mundo celebra el centenario de su natalicio, levantando en la populosa Turín un monumento digno de perpetuar la memoria del hijo humilde de Castelnuovo.

Esta fiesta me recuerda las piedras de sillería, que forman los muros de los grandes templos, porque contribuirá como ellas, a levantar un pedestal magnífico a la figura cada vez más grande de Don Bosco, para que podamos contemplarlo así perpetuado en el bronce y en el mármol como la síntesis de una obra providencial, que nacida en el cerebro de un modesto sacerdote, fecundada por un excelso amor a la niñez desvalida, fué como el grano de la bíblica parábola, la simiente despreciable transformada hoy en el árbol poderoso a cuya sombra se cobijan tantos millares de almas infantiles...

No sé si voy a defraudar vuestra expectativa, si sabré traducir con fidelidad mi pensamiento en estas frases mal hilvanadas; no os traigo elocuencia ni artificio, ni forma, ni galanura; no prestéis atención a la envoltura de mi discurso, sino a la idea que lo inspira, ni atendáis al orador, sino a la obra que ensalza, como el que busca aspirar los perfumes sin cuidarse del tosco vaso que los encierra. Me siento grandemente honrado, Señores, con poder tributar desde la altura de esta tribuna un aplauso franco y sincero a los iniciadores del monumento a ese sacerdote genial, que comprendiendo como nadie las necesidades del presente, tendió sus brazos al pueblo para espigar en ese campo fecundo de las multitudes, de esas multitudes que merecieron las complacencias del Maestro y a quienes brindó todas sus misericordias, la semilla escogida, los frutos de primicia, los primeros capullos y las tiernas flores que crecían juguete de todos los vientos.

Sería ocioso recordar los pasajes de la vida de este nuevo Francisco de Sales, comentados ya por labios más autorizados; la cariñosa historia de ese Padre demasiado la conocéis: su vida pastoril, sus sueños proféticos, el sacerdocio, el Oratorio del prado, el sotechado de Valdocco, todas las etapas, todos los jalones que van marcando los rumbos de la grande obra venciendo obstáculos, sobreponiéndose a todas las contradiciones, con esa fuerza misteriosa que empuja las almas privilegiadas, con ese secreto impulso que anima a los hombres providenciales, hasta dar cima al edificio, de cuya coronación brillante es esta casa y estos sus hijos beneméritos y estos sus niños predilectos la confirmación más elocuente. Sólo voy a ocuparme de la trascendencia social de esa obra; es bajo ese aspecto que se agranda, que se agiganta, que se impone, Señores, como la concepción de un talento superior.

Don Bosco mira la sociedad moderna y

sin repugnarle sus morales decadencias, si medita antes sus orientaciones positivistas y teme ante el avance de doctrinas demoledoras, si le asombra el porcentaje del crimen, de la locura, del vicio y de la barbarie, no se detiene allí; su vista penetrante va más hondo, profundiza en sus entrañas, conoce adónde está el mayor peligro, y como el marino en la borrasca, cuando el naufragio es inminente, cuando el abismo se abre y las olas reclaman su presa, piensa primero en los indefensos, en los débiles, en los que no podrán mantenerse a flote; piensa, Señores, en los niños, en los pobres niños de la calle, en los niños del obrero, en los niños macilentos, en los niños pobres.

Piensa en el proscrito que pulula en nuestras ciudades, en el que no conoce padre ni madre, que viste de harapos, se alimenta de miseria y duerme en los umbrales de las puertas. — En el pobre niño sin sonrisa que no tiene los colores de la rosa sino la palidez de las hojas de otoño, que no sabe que hay Dios, que no tiene techo, ni pan, ni fe, ni caricias, ni plegarias, ni vestidos, ni juguetes... y que sin embargo mereció las preferencias de Jesús en sublimes pasajes del Evangelio.

¡Qué cuadro, Señores...! Soy médico de un hospital de niños, conozco los niños de la cárcel, los niños sordomudos, los niños ciegos, los niños expósitos, esos pobres niños sin rival en su desgracia, porque son ellos los huérfanos del alma, la planta agostada en su primer retoño, la luz extinguida en su primer destello, la noche sin mañana, la desolación, la muerte. Es muy triste su condición, el corazón se estremece y palpita al ver esas filas de caritas tristes, de bocas plañideras y arrugas prematuras, tiernas flores marchitas al nacer porque les faltó el calor de un beso, la suavidad de un arrullo, el riego fecundante del seno maternal... pero esos niños pueden esperar; no todo se ha perdido, el cuerpo está enfermo, los ojos sin luz, los labios mudos, el espíritu contristado, es cierto... el alma sin embargo es pura; la misma intensidad de su dolor es un escudo que lo protege. No, no es a ellos a que se encamina el celo de Don Bosco, es a los otros, es a los que libres como el pájaro van a caer en las redes del vicio, de la degradación y del crimen; a los niños del obrero, del pobre y de la calle. — La obra de la caridad cristiana recoge a los primeros, la otra, la obra social por excelencia, la obra de Don Bosco va a cuidar de los últimos, de esos niños, que como dice Van Tricht, « jugaban con Jesús tendidos al aire libre, o en la orilla de los caminos », de esos niños que vagaban por la calle y El tomaba de la mano y colocaba en medio de sus apóstoles humillados, que ponía sobre sus rodillas, bendecía y acariciaba, mientras los hijos de los patricios romanos pasaban lejos, envueltos en sederías y conducidos por esclavos orientales. — Ese niño que dejándolo, crece abandonado, mañana cuando sea el pueblo, y cuando ese pueblo sea la fuerza y el número, ha de hacer tambalear la sociedad: que era sincero, bueno sencillo y puro, pero que lleva en fondo del alma, oculta entre sus pliegues, una vieja levadura que la humanidad descuida, lleva consigo como un cáncer en sus entrañas, levadura que ha de fermentar, esparcirse por toda su alma, quemando y ahogando una a una todas las raíces de la justicia y del honor.

Don Bosco lo ve todo, Señores, en la caridad de su espíritu cristiano y se lanza en medio de las turbas que eran también como las turbas de Galilea y de Belén. ¿Quién eres tú para venir a entremeterte en nuestros juegos? le preguntan. — Soy vuestro amigo, responde, y así lo era. Era su amigo en toda la sublime acepción de la palabra divina; era su amigo porque se daba a ellos, porque les daba sus fatigas, sus sudores, su sueño, su alimento y... su corazón. Era su amigo porque ellos eran niños como lo fué Jesús, porque esa amistad era el cebo apetecible que habría de ganarlos para sí y para su Dios... Y bien, Señores, ¿necesito extenderme más para demostrar toda la importancia social de la Obra de Don Bosco? Vivimos en tiempos de crisis, la democracia rueda a torrentes, según la feliz expresión de Toqueville , las multitudes se agitan y quieren sacudir el

*non ordinaria, e vi si accinse invocando l'aiuto di questa nostra Madre celeste, con la recita di un'*Ave Maria. *Alla recita di questa preghiera il buon Padre fu poi solito attribuire tutto il bene che potè compiere nella sua vita, e spesso ci faceva notare come nello stesso giorno si fossero compiuti i più notevoli progressi dell'Opera da lui iniziata.*

L'8 dicembre è quindi un giorno per noi particolarmente caro e di liete speranze; ed io l'ho scelto apposta per confidare a Voi, o Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici, gli speciali bisogni in cui si trova l'Opera di Don Bosco, essendo Voi, per essa, gli Angeli della Provvidenza Divina.

Non so peró nascondervi l'esitazione e la trepidanza che provo nel lanciarvi quest'Appello, perchè esperimento ed ammiro continuamente la vostra generosità, e mi son noti anche i vostri sacrifizi per venirci in soccorso; ma le nostre strettezze sono tali che debbo farmi violenza e, chiamandovi quasi a raccolta, stendere a tutti la mano in atto supplichevole.

Voi non ignorate l'espansione prodigiosa che ha preso e va tuttodì assumendo l'Opera di Don Bosco: ma è possibile dare uno sguardo ai nostri Ospizi ed Istituti di Beneficenza rigurgitanti di alunni, ai numerosi Oratorî festivi con tante opere religioso-morali a pro di migliaia di figli del popolo, alle estese Missioni fiorenti in mezzo a popoli selvaggi, all'ampio apostolato di bene che esercitano i nostri confratelli fra gli Emigrati e non restare stupiti pensando all'ingente somma quotidiana indispensabile pel mantenimento di tali opere? Non è dunque da fare le meraviglie, se tardando alcuni di voi ad inviare la loro offerta ed altri non essendo più in grado di soccorrerci come una volta, l'umile scrivente si trova, a quando a quando, come ora, oppresso da tante obbligazioni che lo costringono a chiamare aiuto. Ciò, io penso, è nelle vie ordinarie della Provvidenza, la quale vuol così ravvivare la nostra fede e rendere in pari tempo più opportuna e piú meritoria la vostra generosità. Il fatto stesso che le passività vanno annualmente aumentando non dev'esserci motivo di spavento e di angustia, ma piuttosto d'incoraggiamento e di conforto; perchè, se aumentano le spese per lo sviluppo che prendono le Opere della Pia Società Salesiana, tale sviluppo è una prova di più che questa continua ad essere benedetta da Dio.

Noi infatti, o Benemeriti Cooperatori, ci guardiamo ben bene dal gettarci ad occhi chiusi in nuove imprese, anzi, umanamente parlando, aggravati dal cumulo delle obbligazioni e degli impegni giá assunti, vorremmo porre un freno ad ogni nuova attività, per restringerci nel già fin troppo vasto campo di azione; ma quando, di fronte al male che dilaga e al bene che urge compiere, ci vien chiaro dall'alto l'invito a nuove opere per la gloria di Dio e per la salvezza dlle anime, non dubitiamo, sull'esempio di Don Bosco, di essere anche un po' santamente audaci. Per questo i nostri Ospizi, benchè sprovvisti di qualunque reddito, vanno sempre affollandosi di giovanetti, molti dei quali totalmente poveri ed abbandonati; e ciò anche perchè, se occorre — come quando si trattò di dare un asilo e un pezzo di pane a centinaia di fanciulli espulsi dall'Oriente durante la guerra italo-turca — noi non dubitiamo di aprire a due battenti le porte dei nostri Istituti.

Tuttavia di quanti orfanelli non ci è dato di asciugare le lagrime per mancanza di mezzi! Ad esempio, qui nell'Oratorio di Torino son più di 200 gli alunni mantenuti gra-

tuitamente *e molti altri corrispondono una retta così esigua che non basta neppure alla spesa del pane; eppure solo di questi mesi abbiamo dovuto respingere più di* 1200 richieste di poveri fanciulli *che ci supplicano per carità, di ricoverarli all'ombra del Santuario di Maria Ausiliatrice.*

Un altro dei fini primarî dell'Opera di Don Bosco è quello di promuovere le vocazioni ecclesiastiche: e presentemente son circa 1000 *i giovani che mercè il vostro aiuto possiamo mantenere, interamente a nostro carico, sulla via del Sacerdozio. Ma essi non sono ancora sufficienti a fornirci quegli aiuti di personale che sono indispensabili. Avete letto nel* Bollettino, *come, pur con sacrifizi così gravi di cui forse non potete farvi un'idea, noi abbiamo allestito anche quest'anno una spedizione di* 60 nuovi Missionarii; *ma che cosa sono* 60 *Missionari, divisi fra le molte Case in cui erano richiesti con le istanze più commoventi?* Sei *appena si poterono assegnare alle Case e Colonie indigene del Matto Grosso, dove la messe è quanto mai copiosa e matura.*

Quindi non ci è possibile dare indietro, nè fermarci sulla via nella quale ci ha chiamati il Signore, e perciò proseguiremo ad inoltrarci in essa raddoppiando i nostri sudori e le nostre fatiche, fedeli alla nostra vocazione fino alla morte. Ma Voi, o Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici, pur continuandoci i sussidî ordinari della vostra carità, deh! non negateci, in circostanze speciali, come questa, il soccorso straordinario *della vostra cooperazione. Esso, mentre sarà per noi una prova di più del vostro buon cuore, per voi sarà ascritto a gran merito presso Dio.*

Nella fiducia di veder esaudite con affettuosa sollecitudine le mie suppliche, fin d'ora ve ne umilio i più vivi ringraziamenti con la promessa di un quotidiano ricordo nella Santa Messa e l'eterna gratitudine delle anime da voi beneficate. E mentre colgo con gioia l'occasione di augurarvi ogni felicità per le imminenti feste del Santo Natale e del Capo d'Anno, vi prego, ancora una volta, a ricordare almeno in quei giorni di santa letizia le necessità degli orfanelli e delle Missioni di Don Bosco e le ansietà in cui versa chi si professa umilmente,

di Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

Dev.mo Servitore

Sac. PAOLO ALBERA.

NB. — Si riceverà con riconoscenza qualsiasi offerta non solo in danaro, ma anche in generi: come alimenti, capi di biancheria o vestiario o calzatura, arredi e indumenti sacri, suppellettili per scuole letterarie e professionali, ecc.

Le offerte sieno indirizzate al Rev. Don Paolo Albera, Via Cottolengo, 32, Torino.

É nostro desiderio iniziare, dal prossimo Gennaio, una breve, ma completa cronaca della varia e vasta azione che in ogni parte del mondo vanno spiegando i Circoli e le Unioni di ex-Allievi. Preghiamo quindi vivamente i Presidenti ed i Segretari a volerci inviare, con cortese sollecitudine, i periodici proprii, i numeri unici d'occasione, i giornali e periodici locali, le circolari, i programmi delle feste e accademie e quanto può contribuire allo scopo che ci prefiggiamo.

Nelle nostre Associazioni

TORINO — La Lapide commemorativa del I Congresso internazionale. — Il 7 corr., il Consiglio direttivo della Federazione compiva il mandato affidatogli dal Congresso internazionale del 1911 di collocare, presso la tomba di Don Bosco, in Valsalice-Torino, una lapide commemorativa dello stesso Congresso.

La cerimonia venne compiuta nell'occasione, in cui il Circolo *Giovanni Bosco* di Torino celebrava la sua annuale festa sociale. Erano presenti il Rev.mo Don Paolo Albera, il Presidente Prof. Cav. Piero Gribaudi, il dott. cav. Pietro Clerico, Don Felice G. Cane, il cav. Luigi Pavia, Cesare Rossi, Giuseppe Sandrone ed una larga rappresentanza della Primaria Unione degli Antichi Allievi di Don Bosco, dell'Unione dell'Oratorio Valdocco, del Martinetto, dei Circoli Auxilium, Giovanni Bosco, Michele Rua, XV Maggio e dell'Oratorio festivo Valsalice e tutti gli alunni del Seminario delle Missioni coi loro Superiori.

Allo scoprimento della lapide, dissero brevi parole, riaffermanti il perenne affetto degli ex-Allievi al comun Padre, il prof. Gribaudi, l'avv. Prospero Battù e il sac. Giovanni Segala, direttore del Seminario, che ricevette in consegna la lapide. Don Albera, con commosse parole, ringraziò gli ex-Allievi per l'affetto che sempre dimostrano all'Opera di Don Bosco; rievocò i giorni memorandi del primo Congresso e bene auspicò alla riuscita della prossima solenne affermazione della riconoscenza degli ex-Allievi a D. Bosco nel 1915.

La lapide fu eseguita su disegno dell'arch. Stefano Molli, dalla Ditta Fratelli Catella in ricca tavola di marmo di Carrara donata dall'ex-Allievo sac. Ugo Barbieri, della quale rechiamo una nitida illustrazione in questo numero di *Federazione*.

ROMA. — Pel Monumento a Don Bosco. — *L'adesione del S. Padre Pio X e dell'Em. Card. Rampolla.* — Tutti i giornali romani, dal *Messaggero* all'*Osservatore Romano* ci recano ampie ed entusiastiche relazioni della splendida serata organizzata dai nostri amici dell'*Unione* dell'eterna città per il Monumento a Don Bosco, colla rappresentazione del dramma di Ellero, *Aristo*, nel teatro dell'Ospizio del Sacro Cuore, il 14 corr. Dicembre.

L'elemento più prezioso e più particolarmente notevole di tale successo è costituito da un atto di singolare benevolenza del Sommo Pontefice, il quale ha voluto che intervenissero allo spettacolo gli orfani del terremoto di Messina, dalla Sua munifica bontà mantenuti nell'Istituto Salesiano, raccomandando espressamente a mezzo del sig. prof. cav. Giuseppe Fornari, suo incaricato speciale per gli orfani medesimi, che ad essi fosse preventivamente spiegato il significato altamente educativo della festa, quale manifestazione dell'affetto e della riconoscenza verso il più grande educatore cristiano del XIX secolo.

La rappresentazione doveva essere presieduta dall'Em.mo compianto Card. Mariano Rampolla, il quale aveva benignamente accettato l'invito rivoltogli, a nome del Consiglio direttivo dell'Unione, dal consigliere del medesimo, il conte avv. Adriano Aloisi-Masella.

La vigilia della festa, quattro giorni prima della morte quasi improvvisa, l'Em.mo Principe della Chiesa, con un cortese biglietto del suo Segretario, doveva declinare l'in-

vito per ragioni di salute. Agli amici di Roma ed a noi è tuttavia di vivo conforto il ricordo delle espressioni cordialissime con cui il Grande scomparso manifestò al conte Aloisi-Masella la sua alta benevolenza e l'autorevole incoraggiamento all'Unione di



La lapide commemorativa del I Congresso Internazionale.

Roma ed alla Federazione internazionale pei fini generali della loro attività e per quella speciale che ora va spiegando pel monumento a Don Bosco, alla cui sottoscrizione l'Em.mo significò volere figurasse pure il suo nome.

Il programma della festa è stato inappuntabilmente svolto ed unanimamente lodato tanto per la parte musicale quanto per la parte drammatica. L'orchestra, diretta abilmente dal maestro Santarelli, ha saputo, far gustare ed apprezzare alcuni brani di musica classica, brevi ma graziosissimi, scelti con lodevole criterio ed adatti sotto ogni rapporto all'ambiente. Il dramma, una delle opere più originali e più dense di pensiero e di vita, create da G. Ellero, ma irta di difficoltà non lievi, è stato recitato con vero ed eletto sentimento d'arte, sotto la guida sapiente di D. Ulcelli.

Contribuirono alla riuscita della serata il perfetto apparato scenico dei costumi storici dovuti alla cortese generosità del prof. Guazzoni, direttore della « Cines » e gli splendidi ed ammiratissimi scenari dipinti da quell'insigne artista che è il signor Emilio Lazzaro, sui bozzetti e la direzione del prof. Giulio Ferrari, direttore del Museo artistico industriale di Roma, i quali pure prestarono gentilmente l'opera loro.

Fra il pubblico sceltissimo e affollato, si notavano, oltre i Superiori salesiani dell'Istituto locale, Mons. Lega, Decano della S. Rota, Mons. Cerretti, Vic. Cap. di Santa Maria Maggiore, Mons. Salotti, Mons. Perrotti, P. Procuratore generale dei Fate-Bene Fratelli, P. Bianchi, preside dell'Istituto Massimo, con una larga rappresentanza degli alunni interni, la principessa Siemiradzski, il conte Macchi, il marchese Guglielmi delle Rocchette, il marchese Viti-Mariani, il comm. Rossi De Gasperis con la consorte marchesa Giustiniani, il cav. prof. Fornari, la famiglia Pericoli, il cav. Giuseppe Serafini, il colonnello Suchet e famiglia, i coniugi Baldi, il cav. Gorrini, il prof. Ferrari G., il comm. Rolla, ing. Rolla, il cav. prof. Prinzivalli, presidente della « Fate », il comm. Enrici e famiglia, il cav. dott. Cocchetti, il comm. Borzoni e famiglia, il cav. ing. Grosso, il cav. Piccini, il sig. Ferrero, il sig. Roselli, il prof. cav. Castelli, il barone avv. Tuccari, l'avv. Traccaioli, famiglia Bajo, l'avv. Tonini.

Facevano gli onori di casa il cav. Poesio, presidente dell'Unione ex-Allievi di Roma, coadiuvato dai componenti il Consiglio direttivo, conte Aloisi-Masella, avv. Smargiassi, rag. Rosa, sig. Ferrari F., e da alcuni soci del Circolo S. Cuore.

Note bibliografiche.

Iniziando questa nuova Rubrica ci proponiamo:

1° far conoscere agli ex-Allievi le nuove pubblicazioni che si vanno facendo dai loro antichi maestri ed anche quelle degli stessi ex-Allievi, nelle diverse lingue;

2° dare un cenno degli articoli e degli studi di qualche importanza che gli ex-Allievi pubblicano nei periodici e nei giornali quotidiani;

3° suggerire, agli ex-Allievi che ce ne faranno richiesta, libri e pubblicazioni per determinati studi;

4° tenere al corrente gli ex-Allievi intorno le più importanti illustrazioni del pensiero e dell'opera di D. Bosco.

Per riuscire nel nostro intento noi attendiamo una copia di ogni nuova opera dagli editori ed i numeri dei periodici e dei giornali dagli autori o da qualche amico.

Una delle pubblicazioni più fortunate di questi ultimi mesi è, senza dubbio, l'opera di un valoroso insegnante che conta ormai Allievi in ogni parte d'Italia da Lanzo Torinese a Bronte di Sicilia. I più diffusi giornali d'Italia l'apprezzarono tanto, che con insistenti pratiche, ottennero di poterlo offrire, in combinazioni di premio, ai loro lettori.

Accenniamo al

DIZIONARIO GENERALE DI CULTURA

TENUTO A GIORNO DA A. BRUNACCI.

Mitologia - Biografia (anche di personaggi viventi) **Storia - Geografia - Letteratura - Belle arti - Bibliografia - Varietà - Locuzioni latine, straniere e dialettali più in uso nella conversazione - Supplemento.**

Edizione rifusa, notevolmente accresciuta e arricchita di 170 incisioni e di 37 cartine in nero ed a colori, fuori testo.

Volume in-16° di pagine 1729, su due colonne, elegantemente legato con ricca placca . . **L. 6,50**

Presso la

LIBRERIA EDITRICE INTERNAZIONALE della S. A. I. D. Buona Stampa
Corso Regina Margherita, 176 - Torino.

Offerte pel Monumento

Perosa Argentina — Istituto S. Filippo	L.	40,00
Jerago — I bimbi dell'Asilo Infantile	»	14,70
S. Paulo — Ex-Allievi Lyceu do Sagrado Coração de Jesús . .	»	1000,00
Legnago — Ex-Allievi Istituto San Davide	»	42,70
Montevideo — Colegio S. Corazón de Jesús	»	130,00
Giaveno — Oratoriane Educatorio M. A.	»	58,00
Paysandú — Colegio N. S. del Rosario	»	440,00
Musocco — Alunne ed ex-Allieve delle Figlie di M. Ausiliatrice	»	10,00
Maldonado — Alunne ed Ex-Allieve delle Figlie di M. A. . . .	»	110,00
Sarriá — Alunne ed Ex-Allieve Colegio S. Dorotea	»	100,00
Ecija — Ex-Allieve Colegio María Auxiliadora	»	50,00
Chretsey — Alunne ed ex-Allieve delle Suore di D. Bosco	»	100,00
Arquata Scrivia — Ex-Allieve Asilo di Infanzia Agusti	»	10,00
Moron — Ex-Allieve . . .	»	220,00
Rosignano — Ex-Allieve (2. off.) Asilo di Infanzia	»	20,00
Villa Muñoz — Alunne ed ex-Allieve Escuela Taller M. Auxil. . .	»	132,00
Buenos Ayres — Ex-Allieve Colegio Maria Auxil.	»	400,00
Buenos Ayres — Piccoli alunni di un'ex-Allieva	»	100,00
Siviglia — Alunne e ex-Allieve Colegio Maria Auxil.	»	60,00
Santiago — Alunne e ex-Allieve Colegio Normal y Profesional María Auxiliadora	»	200,00
Nizza Monferrato — Ex-Allieve (2. offerta)	»	20,00
Alcune Cooperatrici della Francia	»	381,00
Gravellona Toce — Convittrici . .	»	100,00
Intra — Ex-Allieve Istituto Maria Ausiliatrice	»	30,00

S. Severo — Allievi Istituto B. V. del Soccorso	»	11,35
Tournai — Oratoire St. Charles	»	106,15
Prof. Secondo Mollo — *Torino*	»	1,95
D. Cavalli Giacomo (2. offerta) — *Intragna*	»	2,00
Bellotti Rachele — *Palosco*	»	5,00
Carelli Maria — *Castelboglione*	»	1,00
Bidal Federico — *Villa S. José*	»	25,00
D. Giordano D. — *Conegliano d'Alba*	»	20.00
Franchino Angelo — *Varana*	»	10,00
N. N. — *Buenos Ayres*	»	25,00
D. Faustino Selva — *Ossuccio*	»	5,00
D. Giuseppe Castelli — *Bergamo*	»	100,00
Nicolasa A. de Stirling — *Paysandú*	»	40,00
Sergio Vasconcellos — *Paysandú*	»	20,00
Ambrogio Roon — *Aosta*	»	2,00
Avv. Cav. Domenico Zemo — *Cigliano Vercellese*	»	5,00
Marianna Guerrieri — *Gualdo Tadino* (1)	»	5,00
Cav. D. Carta — *Lanusei*	»	5,00
Mons. Giacomo Merizzi, Arciv. — *Tirano*	»	8,00
Luigia Bottazi ved. Serra — *Genova*	»	3,00
Martini	»	10,00
Cislaghi — *Musocco*	»	10,00
Innocenzo Sovaré — *Roma*	«	3,00
Gogetti Simeone — *Torino*	»	2,00
Giaccone Paolina — *Centallo*	»	2,50
Spaziani Bartolo — *Genazzano*	»	5,00
D. Angelo Lovisolo — *Soverato*	»	27,00
Solaro D. Giuseppe — *Arignano*	»	2,00
Cav. avv. nob. E. Farina — *Torino*	»	5,00
Summa Edoardo — *Torino*	»	2,00
Oggero Giuseppe — *Torino*	»	2,00
Fioretta rag. Alberto — *Torino*	»	3,00
Alemanni Carlo — *Torino*	»	2,00
Maria Cartelli — *Torino*	»	5,00
Crosa cav. uff. Edoardo — *Torino*	»	5,00
Cav. Carlo Ratti — *Torino*	»	2,00
Cav. dott. Giuseppe Ortalda — Casalborgone	»	2,00

(1) Nel numero precedente nel pubblicare un'altra offerta di questa benemerita oblatrice ci sfuggì 0,50 invece di 5,00.

Nella testata di FEDERAZIONE dello scorso mese sfuggì al proto *Dicembre* invece di *Novembre*. Gli amici perdonino e correggano.

Le Sottoscrizioni.

EX-ALLIEVI DEL COLLEGIO CONVITTO CIVICO VARAZZE.

D. Carlo Prandi, L. 50,00 — Prof. Mario Mazza, 20,00 — Cav. Dott. Emilio Carattini, 10,00 — Dottor Necco Dalmazzo, 1,50 — Avv. Tommaso Cereseto, 1,50 — Solaro Camillo, 1,50 — Parodi Emanuele, 1,50 — Dott. Giuseppe Scarsi, 2,50 — Avv. Luigi Mangini, 2,00 — Cav. Francerco Baglietto, 1,50 — Pietro Morando, 1,50 — Dott. Lorenzo Facino 1,50 — Giuseppe Balzari, 1,50 — D. Simone Caviglio, 2,00 — D. Gerolamo Boglietto, 2,00 — Dott. Gian Carlo Cervetti, 2,00 — D. Pietro Parodi, 1,50 — Francesco Puppo, 1,50 — Timossi Sebastiano, 1,50 — Rafaello Leveratto, 2,00 — Bianchi Luigi, 1,00 — Dott. Pietro Palladino *(2. offerta)*, 2,00 — Ferro Decimo, 2,00 — Federico Vassallo, 2,00 — D. Giuseppe Parodi, 1,50 — Cav. Avv. Natate Visca, 2,00 — Ernesto Bianchi, 2,00 — Dott. Giuseppe Berutti, 2,00 — Celso Duchi, 2,00 — Valdettaro Giovanni, 2,00 — Brusa Alessandro, 2,00 — Piccone Bartolomeo, 2,00 — M° Francesco Scala, 2,00 — Rosso Agostino, 2,00 — Repetto Marcello, 1,00 — Campi Valentino, 2,00 — Ing. Filippo Porro 2,00 — Avv. Giulio Palladino, 1,00 — D. Antonio Porro, 2,00 — Ambrogio Fazio, 2,00 — Giacomo Rosso, 2,00 — Bernardo Piceda, 1,00 — Erminio Monbello, 1,00 — N. N., 2,00 — Bonfante Giuseppe, 1,00 — Ghigliotto Giovanni, 1,00 — Raglietti Giovanni, 1,00 — D Antonio Parodi, 1,00 — Ambrogio Tassara, 1,00 — Avv. Thea Carlo, 1,00 — Agostino Busca, 1,00 — Giov. Batt. Giordano, 1,00 — Leopoldo Traverso, 1,00 — De-Martini Luigi, 1,00 — Luigi Guazzi, 1,00 — Antonio Gaggero, 1,00 — Domenico Aismondo, 1,00 — Suetta Giuseppe, 1,00 — Avv. Girolamo Meinardo, 1,00 — D. Tommaso Vigo, 1,00 — Dott. Glendi, 1,00 — Davide Fazio, 1,00 — Baglietto Bernardo, 1,00 — Antonio Dagnino, 1,00 — Giovanni Camogli, 1,00 — Avv. Francesco Comogli, 1,00 — Nicolò Venturino, 1,00 — Michele Amigo, 1,00 — Dott. Freccero, 1,00 — Francesco Guastavino, 1,00 — Giovanni Ferro, 1,00 — Pasquarelli Giuseppe, 1,00 — Dott. Dotta, 1,00 — Avv. Ghigliassa, 2,50 — Prof. D. Francesco Calandrone, 1,00 — Alfonso Fossa, 1,00 — Giov. Battista Martini, 1,00 — Leandro Marcenazo, 1,00 — Giov. Batt. Pesce, 1,00 — Alessandro Pertini, 1,00 — Rinaldo Gebello, 1,00 — Antonio Pesce, 1,00 — Antonio Puffo, 1,00 — Giovanni Pertarino, 1,00 — Scirulla Ferdinando, 1,00 — Vittorio Testa, 1,00 — Alessandro Cerruti, 1,00 — Dott. Emilio Caraddini *(2. off.)*, 1,00 — Craviotto Lorenzo, 1,00 — Craviotto Giacomo, 1,00 — Alfredo Carpanini, 1,00 — D. Silvio Sericano, 1,00 — D. Antonio Damele, 1,00 — Becchis Pompeo, 1,00 — Ravera Giulio, 2,00 — Giuseppe Grenni, 1,00 — D. Domenico Maccagno, 1,00 — Giuseppina Cerruti, 1,00.

NB. Il totale di questa lista di offerenti è stato pubblicato nel N°. 6 di *Federazione*.

ORATORIO ANNESSO ALL' EDUCATORIO « MARIA AUSILIATRICE » — GIAVENO.

Ambrosio Felicina, 0,10 — Amprino Angiolina, 1,85 — Amprino Ermelinda, 0,25 — Amprino Filomena, 0,15 — Amprino Marianna, 0.75 — Amprino Rosina, 0,50 — Aurano Giuseppina, 0,50 — Barone Clementina, 0,50 — Barone Giuseppa, 0,40 — Barone Marianna, 0,50 — Barone Pierina, 0,50 — Barone Teresa, 0,35 — Baronetti Rosa, 0,10 — Battoio Ermelinda, 0,10 — Bernardi Albertina, 0,25 — Bernardi Annetta, 0,50 — Boero Agnese, 0,50 — Borello Luigia, 0,25 — Bramante Sabina, 1,00 — Brunero Annetta, 0,25 — Bruno Ercolina, 0,25 — Camoletto Emma, 1,00 — Canale Palmira, 0,15 — Daghero Teresa, 1,50 — Dalmazzo Agostina Ughetti, 1,50 — Dematteis Emma, [illegible] — Dematteis Maria, 0,25 — Dematteis Marianna, [illegible]chione Clara, 0,25 — Dodino Marianna, [illegible]anda Angela, 0,25 — Ferlanda Gabriella, [illegible]landa Serafina, 0,10 — Ferlanda Vivina, [illegible]lis Felicina, 0,50 — Francia Giuseppina, [illegible] Franco Marianna, 0,50 — Franco Rosa, 0,50 [illegible]do Elvira, 0,15 — Gaido Teresa, 0,15 — Gaido [illegible], 0,50 — Gallo Lena, 0,25 — Gattino Felicina, [illegible] — Gennero Giuseppa, 0,25 — Gennero Lorenza, [illegible] — Gennero Maggiorina, 1,00 — Gennero Rosina, [illegible]50 — Giacomino Costantina, 0,50 — Giai-Giannetti [illegible]iuseppina, 0,10 — Giai-Gischia Orsola, 0,25 — Giai-[illegible]mignetti Maria, 0,25 — Giai-Le Felicina 0,15 — Giai-Via Corinna, 0,50 — Giai-Via Santina, 0.15 — Giai-Via Vittorina, 1,00 — Giglia Maria, 0,50 — Gioana Margherita, 0,25 — Gioana Marianna (Molino), 0,75 — Gioana Marianna, 0,85 — Gioana Rosa, 0,25 — Gontero Cesarina, 0,15 — Grosso Margherita, 0,50 — Leccio Adele 0,75 — Lusiana Celeste, 0,50 — Lusiana Fortunata, 0,25 — Marietti Giuseppa, 0,25 — Maritano Giuseppa I[a], 0,50 — Maritano Giuseppa II[a], 0,50 — Maritano Maria, 0,50 — Maritano Rosa, 0,10 — Martoglio Marianna, 0,50 — Martoglio Rosina, 0,25 — Maritano Giuseppina, 1,00 — Merlo Giovanna, 0,15 — Morelli Celestina, 0,50 — Morelli Maria, 0.50 — Morelli Paolina, 0,50 — Moschietti Carmela, 0,25 — Moschietti Celeste, 0,25 — Moschietti Giuseppa, 0,50 — Moschietti Lorenza, 1,50 — Moschietti Teresa, 0,50 — Osterero Caterina, 0,25 — Ostorero Pierina, 0,50 — Osterero Rosetta, 0,50 — Oliva Maddalena, 0,25 — Pia Pasqualina, 0,50 — Portigliatti Maria, 0,50 — Paris Maria, 0,25 — Pezziardi Candida, 0,25 — Pezziardi Catterina, 0,25 — Plano Rosina I[a], 0,25 — Plano Rorina II[a], 0,50 — Podio Felicita, 0,25 — Portigliatti Angela, 0,25 — Portigliatti Clara, 0,15 — Re Michelina, 0,25 — Re Virginia, 0,25 — Rege Iride, Rege Severina, 0,25 — Rolando Augusta, 1,00 — Rolando Giulia, 1,00 — Rolando Rosa, 0,25 — Rolando Vittoria, 0,25 — Rolle Carmen I[a], 1,00 — Rolle Carmen II[a], 1,00 — Rolle Maria, 1,00 — Rolle Pierina, 0,50 — Rolle Luigia, 0,25 — Ruffinatti Luigia, 0,50 — Ruffino Luigia, 0,50 — Ruffino Fiorenza, 0,10 — Secondo Giuseppa, 0,50 — Simone Diomira, 0,50 — Stoppino Francesca, 1,00 — Ughetti Adelina, 1,00 — Ughetti Cesarina, 0,50 — Ughetti Costantina, 0,50 — Ughetti Clementina, 0,50 — Ughetti Innocenza, 0,50 — Ughetti Giuseppa, 0,50 — Ughetti Maria, 0,75 — Ughetti Marietta, 0,75 — Ughetti Margherita, 0,75 — Ughetti Esterina, 0,25 — Ughetti Luigia, 0,25 — Usseglio Felicina, 0,25 — Usseglio Margherita, 0,25 — Usseglio Maria, 0,50 — Usseglio Teresa, 0,25 — Valfré Margherita, 0,10 — Vigni Margherita, 0,25.

CONVITTO OPERAIO GUIDOTTI E PARIANI GRAVELLONA TOCE.

Tordi Palmira, L. 10,00 — Bertani Teresa, 2,20 — Cerrutti Catterina, 0,30 — Paolucci Annetta, 1,00 — Dellavalle Maria, 1,00 — Grossi Giuseppina, 0,50 — Colombo Teresa, 2,00 — Colombini Amelia, 1,00 — Paoli Luigia, 2,00 — Bonaccini Giannina, 0,20 — Bonaccini Ester, 0,40 — Boero Francesca, 1,00 — Fanza Elvira, 1,00 — Garavagno Orsola, 5,00 — Delrio Iside, 0,50 — Delrio Ninfa, 0,40 — Crespolini Mercedes, 2,00 — Concato Augusta, 1,50 — Delfiume Maria, 1,00 — Magistris Maria, 1,00 — Savio Giovanna, 1,00 — Reizzi Fortunata, 0,50 — Ranocchi Evelina, 1,00 — Gheri Carmela, 0,50 — Gheri Santina, 1,00 — Ponti Pierina, 1,00 — Ponti Maggiorina, 1,00 — Gorlero Clara, 0,20 — Passini Irma, 1,00 — Rivi Liberata, 1,00 — Russignazzi Lucia, 1,00 — Frova Cristina, 1,00 — Frova Liberata, 1,00 — Cerrutti Beatrice, 1,00 — Segato Maria, 1,00 — Visono Anna, 1,00 — Bertolone Bettina, 3,00 — Cavalli Lina, 0,20 — Ferri Giannina, 0,30 — Ferri Angioletta, 0,20 — Gobbino Elisa, 0,20 — Montipo Vittoria, 2,00 — Gariazzo Adele, 2,00 — Deltodesco Virginia, 2,00 — Cardi Amelia, 5,00 — Bertolini Maddalena, 0,50 — Antonini Ines, 2,00 — Dani Lucia, 2,00 — Bisesti Irene, 1,00 — Pompignoli Ern., 1,50 — Giglioni Teresa, 5,00 — Paoli Anton., 1,00 — Galleri Clelia, 0,20 — Faganti Colomb., 2,00 — Dellago Apollon., 0,50 — Dellago Maria, 0,25 — Cecci Filomena, 1,00 — Cecci Teodorica, 1,65 — Bellosta Maria, 1,00 — Terzoli Elena, 0,20 — Novara Margh., 0,40 — Viviani Maria, 0,50 — Viviani Vittoria, 0,20 — Casagrande Ines, 0,20 — Arcione Celeste, 2,00 — Lorenzi Emilia, 2,00 — Spadoni Teresa, 0,60 — N. N., 11,20.

ORATOIRE SAINT-CHARLES — TOURNAI (BELGIQUE).

(Première liste).

I. - Anciens élèves. — Bulteau, 2,50 — Burette A., 2,00 — Brasdefer, 1,00 — Conrardy, 2,00 — Demracq C., 2,00 — Dutoit, 1,00 — Descamps, 1,25 — Devos, 1,00 — M. Dupret, 0,50 — Gilles, 1,25 — Ghesquiers, 1,00 — Justus M., 1,00 — Notermann J., 2,00 — Pelette 1,00 — Pidou F., 1,00 — Raepsaet M., 2,00 — Ralite, 1,00 — Raulon M., 5,00 — Rinchon, 1,00 — Simon R., 1,00 — Thierry, 1,00 — Varvenne A., 1,00 — Varvenne G., 1,00 — Vanglart, 1,00 — Vandendriesch, 2,00.

II. - Oratoire 1° etudiants. — Albenque, 2,50 — Amiel, 2,00 — Barrès, 0,10 — Bastide, 0,10 — Bataille, 0,10 — Béghin A., 0,15 — Blervaque, 0,35 — Blomme, 0,50 — Bessière E., 2,00 — Bessière L., 5,00 — Bon, 0,50 — Borel, 1,00 — Bucquet, 0,50 — Carl J., 0,10 — Cellier, 0,40 — Charra, 0,15 — Chassaing, 0,15 — Chevallier, 0,25 — Collin, 0,25 — Crévaux, 0,15 — Cristol, 1,20 — Crijns, 0,15 — Declerck, 0,05 — Delcour, 0,10 — Delobe, 0,10 — Descamps, L., 0,10 — Devos G., 0,10 — D'Hondt Alb., 0,10 — Eglin, 1,00 — Foussat, 0,60 — Gaillard, 0,10 — Garrigou E., 1,30 — Garrigou G., 0,75 — Godofroid,

0,25 — Granier, 1,20 — Guérin, 0,25 — Heytens, 0,10 — Irjud, 1,00 — Jandon, 0,20 — Kolher, 1,00 Lansoy, 0,25 — Laurens, 0,20 — Leguay, 0,70 — Loonès, 0,15 — Maddens, 0,10 — Monteil, 0,05 — Moreau, 0,10 — Renart L., 0,10 — Savy, 0,50 — Shaeffter, 0,30 — Schercousse, 0,20 — Sonnet, 0,50 — Van Eeckout, 0,10 — Van Meulbroeck, 0,50 — Velay, 0,10 — Viard, 0,10 — Dremière, 0,10.

2° Apprentis. — Brouillard, 0,25 — Caffiaux, 0,20 — Carette F., 0,05 — Carpentier, 0,25 — Charles M., 0,50 — Charlet, 0,05 — Coget, 0,25 — Debarge, 0,20 — D'Heygere, 0,20 — Demeester E., 0,25 — Demeester J., 0,05 — Demeuse, 0,50 — Denys, 0,10 — Dethoor, 0,10 — De Werdt, 0,20 — Duglou, 1,00 — Duvinage, 0,25 — Eslander, 0,25 — Federmeyer, 0,10 — Finet, 0,25 — Galloo R., 0,10 — Garnier, 1,00 — Hack, 0,25 — Henrotin, 0,10 — Hoornaert, 0,25 Husson, 0,20 — Isaac E., 0,25 — Juvenel, 0,40 — Kerkhove, 0,25 — Laloux H., 0,30 — Lampin, 0,25 — Lejeune, 0,85 — Leruste J., 0,65 — Leruste P., 0,30 — Looten, 0,35 — Mangin, 0,30 — Michel, 0,25 — Mignot, 0,10 — Monfroy, 0,20 — Mortreux, 0,50 — Noulet, 0,15 — Priem, 0,15 — Renart A., 0,25 — Robaut, 0,25 — Rotsaert E., 0,25 — Sanders, 0,05 — Simon A., 0,10 — Stouls, 0,25 — Trauchessec, 0,10 — Verpraët, 0,10 — Windels, 1,00 — Wingender, 0,30.

ISTITUTO B. V. DEL SOCCORSO — S. SEVERO.

Jacovino Luigi, 0,05 — Roma Francesco, 0,10 — Russi Alfonso, 0,15 — D'Angelo Antonio, 0,10 — Nargiso Ettore, 0,05 — Lops Costanzo, 0,05 — De-Lorenzo Giuseppe, 0,05 — Pilla Umberto, 0,05 — Martignetti Luigi, 0,05 — Belmonte Ciro, 0,05 — La-Salandra Giuseppe, 0,10 — Barbatella Antonio, 0,25 — Russi Alfonso, 0,10 — Infante Attilio, 0,05 — La-Cecilia Rocco, 0,20 — Florio Michele, 0,10 — D. Canelli Felice, 0,30 — Santangelo Giovanni, 0,20 — Nardini Ciuseppe, 0,20 — Cinelli Leonardo, 0,20 — Giordano Vincenzo, 0,25 — Cervone Vincenzo, 0,50 Mezzini Espedito, 0,20 — Conte Renato, 0,20 — Irmici Elia, 0,50 — Delsordo Attilio, 0,25 — Manesca Carmine 0,50 — Masucci Leonardo 0,20 — De-Girolamo Leonardo, 0,15 — De-Julio Antonio, 0,05 — Massa Edoardo, 0,20 — Massa Giuseppe, 0,30 — Dorsi Angelo, 0,10 — Settembrini Arturo, 0,05 — De-Genuaro Ermani, 0,05 — Santodirocco Antonio, 0,25 — Pastorella Giovanni, 0,05 — Cota Luigi, De-Julio Antonio, 0,05 — Finochietto Antonio, 0,05 — Criscurli Ercole, 0,10 — Nardino Luigi, 0,05 — Dorsi Angelo, 0,05 D. Ripoli Luigi, 2,00 — Nargiso Antonio, 0,10 — Maraccino Antonio, 0,05 — Scirpoli Antonio, 0,10 — Cormella Matteo, 0,05 — Nargiso Matteo, 0,05 — Formato Giuseppe, 0,05 — Cascarolla Carmine, 0,20 Cavaliere Attilio, 0,05 — Santoro Armando, 0,05 — Giovanni Augusto, 0,05 — Lamonaca Giuseppe, 0,15 — Lamonaca Angelo, 0,15 — Ciavarella Angelo, 0,15 — Damiani Luigi, 0,05 — Damiani Nicola, 0,05 — Grimaldi Giuliano, 0,20 — Di-Nunzio Nicola, 0,20 — Romano Giuseppe, 0,20 — Africano Biagio, 0,20 — Piazzola Giuseppe, 0,20 — Mangione Nicola, 0,20 — Ripoli Felice, 0,20 — Di-Capra, 0,20.

PICCOLA POSTA.

Il Monumento sarà inaugurato nel 191 G la risposta che diamo ai molti che ci c[hiedono] notizie sull'andamento dei lavori del *M[onumento]* e sulla data dell'inaugurazione.

Il *Comitato esecutivo* ha lavorato e p[rovveduto] fine tutte le precauzioni opportune. [Il] Municipio di Torino approvò il boz[zetto] tore dello scultore Cellini. Al prossi[mo] notizie più particolareggiate.

Ai Segretari delle Unioni e dei [Circoli] mandiamo vivamente di prepara[re] lunghe serate invernali, i registri de[i soci] ben corretti, dei proprii soci ex-Allie[vi] sere pronti al prossimo lavoro di pro[paganda] di preparazione ai festeggiamenti del [25°] quale saranno invitati dal Consiglio D[irettivo] della Federazione.

Il Diploma di Federazione è stato spedito [a tut]le Unioni ed ai Circoli in regola col Consi[glio] direttivo della Federazione.

Pel Cambio:

Non poche Unioni di ex-Allievi hanno un Periodico proprio e si lagnano di non ricevere il *cambio* con *Federazione*: ecco, anche noi potremmo fare con essi il medesimo lamento. Chi desidera il *cambio* deve spedire il proprio periodico al nostro indirizzo: VIA CONSOLATA, N. 2 — TORINO.

Condizioni di abbonamento a „ Federazione "

1	abbonamento annuo	**L. 2,00**
10	abbonamenti annui	**» 15,00**
50	» »	**» 62,00**
da **100**	in più » »	**» 1,00**

ogni abbonamento.

Numeri sciolti:

Copie **10** **L. 1,00**
» **50** » **3,50**

da **100** copie in più » **0,05** la copia avvisandoci il 15 del mese antecedente.

Gerente responsabile: LANA GIOVANNI — Tip. S. A. I. D. Buona Stampa

Con approvazione ecclesiastica